

anni, già fissata dal Papa. Sfidò dunque il Re Roberto. Papa Giovanni per questo lo scomunicò (a). Fece anche Federigo (non (a) *Nicolaus Special. Hist. Lib. 7. c. 16. Tom. X. Rer. Italic.* so se prima, o dappoi) coronare Re di Sicilia *Don Pietro* suo Figliuolo, senza voler attendere i Capitoli della Pace de gli anni addietro, per cui dopo sua morte avea da restituirsi al Re Roberto il Regno di Sicilia. Da lì a due anni diede a questo suo Figliuolo per Moglie *Isabella* Figliuola del Duca di Carintia. Nel Gennaio di quest' Anno (b) Cane dalla Scala conchiuse pace co i Padovani, e con suo vantaggio; perchè a riserva di Cittadella ritenne quanto egli avea occupato nel loro territorio. Restituì Asolo e Monte di Belluna sul Trivisano al Conte di Gorizia; e le altre pendenze furono compromesse in *Federigo d' Austria* eletto Re de' Romani. *Guecelo da Camino*, essendo morto il Vescovo di Feltro, occupò quella Città, ma non il Castello, che si difese. Noi vedemmo all' Anno 1316. ch'egli s'era impadronito di quella Città, ma dovette poi perderla. Gli avvenne anche ora lo stesso; perchè da lì a tre dì arrivato Cane dalla Scala, con iscacciarne esso Guecelo, ne divenne padrone. Morì in quest' Anno nel dì 13. di Settembre, o pur nel Mese di Luglio, *Dante Alighieri* Fiorentino, celebratissimo Poeta, nella Città di Ravenna (c) in età d'anni cinquantasei. Bandito dalla Patria si ricoverò in quella Città, sommamente caro a *Guido Novello* da Polenta Signor di Ravenna. Nel suo Poema, o sia nella *Commedia* sua, dà continuamente a conoscere il suo Ghibellinismo, ma specialmente lo scoprì in un Libro intitolato *Monarchia*, dove per quanto seppe, dimostrò non essere gl'Imperadori dipendenti nel temporale dal Papa, non che suoi Vassalli. Questo Libro pubblicato da Simone Scardio Eretico nell' Anno 1556. fu poi proibito in Roma. (c) *Giovanni Villani l. 9. cap. 133.*

Anno di CRISTO MCCCXXII. Indizione v.

di GIOVANNI XXII. Papa 7.

Imperio vacante .

BENCHE' sul principio di quest' Anno un bell' aspetto prendesse la fortuna de' Visconti, pure andando innanzi cominciò forte a vacillare, e parve vicino alla rovina. Avendo *Galeazzo Visconte* continuato l'assedio alla Città di Cremona, (d) nel dì 17. di Gennaio dell' Anno presente, ne entrò in possesso, e fattosi eleggere Signore di quella Città, v'introdusse tutti i fuor-